

PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE

(ai sensi degli artt. 42-bis e 2506-bis del Codice Civile)

Della FONDAZIONE CARDINALE GIACOMO LERCARO

A FAVORE DI

**FONDAZIONE Istituto Culturale Veritatis Splendor ETS
FONDAZIONE Museo d'Arte Card. Giacomo Lercaro ETS
FONDAZIONE Centro Studi per l'Architettura Sacra
Card. Giacomo Lercaro ETS**

(BENEFICIARIE)

Sommario

INDICE DEGLI ALLEGATI	3
PREMESSA	4
1. Fondazioni partecipanti	4
1.1 - Fondazione scindenda.....	4
1.2 - Fondazioni beneficiarie	5
2. Statuti delle Fondazioni	5
2.1 - Fondazione scindenda.....	5
2.2 – Fondazioni beneficiarie.....	5
3. Elementi patrimoniali oggetto della scissione.....	6
4. Rapporto di concambio delle quote ed eventuale conguaglio in denaro.....	7
5. Modalità di assegnazione delle quote delle fondazioni beneficiarie	7
6. Trattamento riservato a particolari categorie di soci.....	7
7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle fondazioni partecipanti alla Scissione.....	7
8. Trattamento riservato a particolari categorie di soci.....	7
9. Relazione dell’organo amministrativo e degli esperti.....	8
10. Vantaggi dell’operazione di scissione	8
11. Data di decorrenza della partecipazione agli utili delle quote	8
12. Data di efficacia della scissione.....	8
12.1 - Effetti civilistici e contabili.....	8
12.2 - Effetti fiscali: imposte dirette.....	8
12.3 - Effetti fiscali: imposte indirette	9
13. Pubblicazione del progetto di scissione	9

INDICE DEGLI ALLEGATI

Allegato 1: copia statuto Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro Ente Filantropico ETS

Allegato 2: copia statuto Fondazione Istituto Culturale Veritatis Splendor ETS

Allegato 3: copia statuto Fondazione Museo d'Arte Card. Giacomo Lercaro ETS

Allegato 4: copia statuto Fondazione Centro Studi per l'Architettura Sacra Card. Giacomo Lercaro ETS

Allegato 5: Elenco beni Fondazione Centro Studi per l'Architettura Sacra Card. Giacomo Lercaro ETS

Allegato 6: Elenco beni Fondazione Istituto Culturale Veritatis Splendor ETS

Allegato 7: Elenco beni Fondazione Museo d'Arte Card. Giacomo Lercaro ETS

Allegato 8: Elenco Dipendenti

PREMESSA

Ai sensi degli artt. 42-bis e 2506-bis del codice civile, l'organo amministrativo della Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro (d'ora innanzi "la Fondazione") ha predisposto il seguente Progetto di Scissione al fine di illustrare l'operazione di scissione parziale della Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro (la *scindenda*)

a favore di:

- FONDAZIONE Istituto Culturale Veritatis Splendor ETS
 - FONDAZIONE Museo d'Arte Card. Giacomo Lercaro ETS
 - FONDAZIONE Centro Studi per l'Architettura Sacra Card. Giacomo Lercaro ETS
- (le *beneficiarie*)

L'obiettivo dell'operazione, come ampiamente illustrato nella "Relazione degli Amministratori" – cui si rimanda - è quello di razionalizzare le molteplici attività attualmente svolte dalla Fondazione, collocandone alcune in enti - fondazioni di nuova costituzione – appositamente predisposte a questo fine.

1. Fondazioni partecipanti alla scissione

1.1 – Fondazione scindenda

La Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro venne costituita, per volere dello stesso Cardinale e con il prezioso apporto di un consistente nucleo di suoi ex allievi di Genova e di Bologna, con atto del Notaio Dott. Carlo Malaguti in data 30 dicembre 1972, rep. 36903, fasc. 18612. Il 3 gennaio 1976 il Presidente della Repubblica, con proprio Decreto n° 14, la eresse ad ente morale. Attualmente la Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, al n° 49, pag. 91, vol. I. La sede legale della Fondazione è da sempre fissata in Bologna in Strada Maggiore n° 42.

La fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

- Mons. Roberto Macciantelli, C.F. MCCRRT67D15A944Q nato a Bologna il 15/04/1967, ivi residente nel comune di Alto Reno Terme, frazione Granaglione, via Marconi 17;
- Prof. Adriano Guarnieri, C.F. GRNDRN42H11H501V nato a Roma il 11/06/1942, residente a

Bologna via Tavernari 7;

- Sig. Otello Domenichini, C.F. DMNTLL37H11I474I nato a Savigno (BO) il 11/06/1937, residente a Bologna via Lame 25;
- Ing. Giuseppe Gregorio Palestini, C.F. PLSGPP44A07I912M nato a Spinetoli (AP) il 07/01/1944, residente a San Lazzaro di Savena via Caselle 64;
- Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, C.F. BCCGPP62A09A944A nato a Bologna il 09/01/1962, ivi residente in via Dante 16;
- Avv. Elena Nanni, C.F. NNNLNE66B44A944A nata a Bologna il 04/02/1966, ivi residente in via Giorgio Vasari 26/3;
- Ing. Marco Fantoni, C.F. FNTMRC64E18A944O nato a Bologna il 18/05/1964, ivi residente via Antonio Zannoni 15;
- Dott. Franco Mosconi, C.F. MSCFNC62R04A565E nato a Bagno di Romagna (FC) il 04/10/1962, residente a Parma via Solferino 52;
- Dott. Guido Carpani, C.F. CRPGDU61R12A558V nato a Porretta Terme (BO) il 12/10/1961, residente a Roma Piazza Adriana 5;

1.2 – Fondazioni beneficiarie

Come già anticipato, si tratta di Fondazioni che avranno origine dall'operazione. In questo ambito ci limitiamo a ribadire le denominazioni così come emerge dagli statuti qui allegati.

- FONDAZIONE Istituto Culturale Veritatis Splendor ETS
- FONDAZIONE Museo d'Arte Card. Giacomo Lercaro ETS
- FONDAZIONE Centro Studi per l'Architettura Sacra Card. Giacomo Lercaro ETS

La sede per tutte e tre le fondazioni è individuata a Bologna, via Riva Reno n.57.

2. Statuti delle fondazioni

2.1 – Fondazione scindenda

Come illustrato nella Relazione degli Amministratori, a conclusione dell'operazione la fondazione *scindenda* acquisirà lo status di "Ente Filantropico". Ciò comporterà l'adozione di un nuovo testo di statuto che pur recependo ampiamente lo spirito di quello attualmente vigente, acquisisce altresì tutti gli elementi necessari per la successiva iscrizione della Fondazione nell'apposita sezione del R.U.N.T.S.. (All.1)

2.2 – Fondazioni beneficiarie

Si tratta di un testo di statuto pensato *ad hoc* per la successiva iscrizione delle stesse nelle sezioni del R.U.N.T.S. (Cfr All. 2,3,4) che, comunque, ben individua il mandato cui ciascun ente è destinato a perseguire.

3. Elementi patrimoniali oggetto della scissione

Ai sensi dell'articolo 2506-bis e 2501-ter Codice Civile, gli elementi patrimoniali attivi e passivi della fondazione *scindenda* che verranno trasferiti alle fondazioni *beneficarie* sono di seguito esposti nella successiva tabella, con valori riferiti alla data del 30.6.2024.

	Fondazione Istituto Culturale Veritatis Splendor ETS	Fondazione Museo d'Arte Card. Giacomo Lercaro ETS	Fondazione Centro Studi per l'Architettura Sacra ETS
ATTIVITA'			
BENI STRUMENTALI:			
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	31.000,00	1.440,00	110,00
ARREDAMENTO	7.575,00	2.900,00	290,00
ALLESTIMENTO RACCOLTA LERCARO		207.275,00	
DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
Banche c/c	50.000,00	30.000,00	50.000,00
TOTALE ATTIVITA' TRASFERITE	88.575,00	241.615,00	50.400,00
PASSIVITA'			
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	34.018,86	2.511,04	6.010,97
RATEO FERIE E PERMESSI 13a	14.747,57	2.797,98	3.577,43
TOTALE PASSIVITA' TRASFERITE	48.766,43	5.309,02	9.588,40
PATRIMONIO TRASFERITO	39.808,57	236.305,98	40.811,60
PATRIMONIO TRAFERITO			316.926,15

Nello specifico il “Fondo Patrimoniale” della fondazione *scindenda* verrà decurtato per un ammontare complessivo di Euro 316.926,15.

Simmetricamente in capo alle fondazioni *beneficarie*, il trasferimento dei valori di cui sopra originerà, per ciascuna, un Fondo Patrimoniale di pari importo così imputato:

- FONDAZIONE Istituto Culturale Veritatis Splendor ETS: €39.808,57
- FONDAZIONE Museo d'Arte Card. Giacomo Lercaro ETS: €236.305,98
- FONDAZIONE Centro Studi per l'Architettura Sacra Card. Giacomo Lercaro ETS: €40.811,60

Oggetto del trasferimento sono, in specifico, alcuni beni strumentali “operativi” - ossia computers, attrezzature varie, arredi uffici nonché arredi del museo -, disponibilità liquide e alcuni dei dipendenti ad oggi in carico alla *scindenda*. In particolare il trasferimento interesserà quei dipendenti che attualmente operano nei comparti oggetto di trasferimento. Per costoro vi

sarà il trasferimento del relativo Trattamento di Fine Rapporto maturato, nonché i relativi ratei per permessi e ferie non godute.

L'inventario *analitico* dei beni oggetto di trasferimento è riportato negli appositi prospetti allegati (All.5, 6, 7), mentre la ripartizione dei dipendenti è riportata nell'allegato 8.

Trattandosi di scissione parziale, tutti i beni della fondazione *scindenda* non espressamente richiamati nel prospetto di cui sopra (e dei relativi allegati), resteranno di proprietà della medesima.

Si precisa inoltre che eventuali differenze nei valori degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di trasferimento, dovute alla normale dinamica gestionale, che si dovessero determinare tra la data di riferimento del presente progetto di scissione e la data di efficacia, saranno regolate tra le fondazioni apportando le dovute rettifiche alle relative voci interessate e troveranno compensazione con opportuni conguagli fra i soggetti interessati.

4. Rapporto di concambio le quote ed eventuale conguaglio in denaro

La scissione riguarda, come noto, un'operazione *fra enti del terzo settore* con dinamiche totalmente differenti rispetto alle ordinarie società commerciali cui il presente paragrafo, e alcuni dei successivi, sono riferiti. Nel caso di specie non sussiste alcun rapporto di concambio.

5. Modalità di assegnazione delle quote della società beneficiaria

Si rinvia a quanto illustrato al punto precedente.

6. Trattamento riservato a particolari categorie di soci

Si rinvia a quanto illustrato al punto 4).

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Scissione

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle fondazioni partecipanti alla scissione.

8. Trattamento riservato a particolari categorie di soci.

Si rinvia a quanto illustrato al precedente punto 4).

9. Relazione dell'organo amministrativo e degli esperti

La Relazione dell'organo amministrativo è stata regolarmente prodotta al fine di meglio illustrare l'operazione. Non anche la relazione degli esperti non essendoci alcun rapporto di

cambio. Gli amministratori rinunciano espressamente al termine di cui all'art. 2501^{ter} comma 4.

10. Vantaggi dell'operazione di scissione

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli Amministratori delle fondazioni partecipanti alla scissione.

11. Data di decorrenza della partecipazione agli utili delle quote

Si rinvia a quanto illustrato al punto 4).

12. Data di efficacia della scissione:

12.1 - Effetti civilistici e contabili

Ai sensi dell'articolo 2506-quater, comma primo del Codice Civile, gli effetti della scissione decorrono dalla data dell'iscrizione dell'Atto di Scissione presso il R.U.N.T.S..

In conseguenza della predetta iscrizione le fondazioni *beneficarie*, divengono titolari di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi inerenti gli elementi patrimoniali attivi e passivi ad esse trasferiti mediante scissione, assumendo tutti i diritti, ragioni, obblighi, impegni ad essi relativi.

Inoltre, per effetto dell'art. 2506-quater, terzo comma, Codice Civile, ogni fondazione è solidalmente responsabile, limitatamente al valore effettivo del patrimonio netto assegnato o rimasto, dei debiti della scissa non soddisfatti dalla società cui fanno carico.

12.2 - Effetti fiscali: imposte dirette

Di norma in questa sede viene richiamato l'art. 173, comma 1, TUIR, in merito alla *neutralità fiscale della scissione*. Il predetto articolo è evidentemente riferito a società commerciali nell'ambito della ordinaria attività imprenditoriale. L'operazione in commento, come noto, coinvolge *enti del terzo settore impegnati nel sociale* che NON svolgono attività commerciali. Né, tanto meno, i comparti trasferiti possono definirsi "rami di aziende". La neutralità fiscale non può che venirne ulteriormente rafforzata.

Gli obblighi di versamento degli acconti relativi alle imposte proprie ed alle ritenute restano in capo alla scissa (art. 173, comma 5, TUIR), così come gli obblighi tributari relativi ai periodi di imposta anteriori alla data di efficacia dell'operazione (art. 173, comma 12, TUIR).

12.3 Effetti fiscali: imposte indirette

Per quanto attiene alle imposte indirette, la scissione è soggetta ad imposta fissa di registro ed

è esclusa dal campo di applicazione dell'IVA ex art. 2, comma 3, lettera f del DPR 633/1972.

13. Pubblicazione del progetto di scissione

Il presente progetto di scissione verrà pubblicato nel sito Internet della fondazione *scindenda*.

Bologna, 11/07/2024

Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mons. Roberto Macciantelli